

IL CONVEGNO DI POZZUOLI

Il Convegno sull'Europa Nazionale, malgrado tutte le provocazioni del sistema, di cui tratteremo ampiamente in un altro luogo, si è regolarmente tenuto il 3-4 aprile a Pozzuoli. Il 3 i lavori si sono tenuti nella sede dell'Organizzazione nella sala delle riunioni alla presenza di numerosi militanti della Campania, delle delegazioni di Ordine Nuovo di altre regioni, di esponenti di altri gruppi nazional-rivoluzionari. Hanno inviato la loro adesione al Convegno i nuclei di Ordine Nuovo delle Marche, dell'Abbruzzo, della Sardegna e del Lazio, il Centro Studi Ordine Nuovo di Furci Siculo (ME), la Costituente Nazionale-Rivoluzionaria un cui esponente era presente al Convegno, la redazione campana del periodico FORZA UOMO..., l'Ass. Amici delle FF.AA., l'Ass. anticomunista e antislava Lega Skanderberg, militanti di Avanguardia di popolo, esponenti di Avanguardia Nazionale-Rivoluzionaria della provincia di Foggia, gruppi nazional-rivoluzionari della Sicilia (Trapani -Palermo) e del Friuli, la rivista Europe Reelle e il Nuovo Ordine Europeo di Amadruiz. Nei giorni successivi sono continuate a giungere adesioni, specialmente dai gruppi esteri.

I lavori sono stati aperti dal Reg. del nucleo comunale di Pozzuoli, che, dopo aver porto il saluto del Direttorio Nazionale ai convenuti, ha spiegato l'articolazione dei lavori.

Quindi ha preso la parola il Segr. Nazionale che ha chiarito la funzione ed il significato che il Convegno ha assunto nella direzione di marcia della formazione del movimento nazional-rivoluzionario. Infatti come ha ricordato il Seg. Naz., il primo obiettivo del D. N. e dell'Organizzazione è quello di formare un valido strumento di lotta: un movimento moderno, agile, incisivo, spregiudicato, ma, soprattutto, che sappia adeguarsi alle sempre mutevoli esigenze della situazione politica italiana. Spregiudicatezza ed incisività di cui l'Organizzazione ha dato prova durante gli ultimi tragici avvenimenti (attentato di Catanzaro- colpo di stato) individuando con chiarezza e precisione le manovre di provocazione del sistema e, soprattutto, dopo l'attentato di Catan-